La festa campestre dei sardi sulle colline savonesi

I liguri del Nuraghe

Gli immigrati dalla Sardegna nel Ponente (sono ventiduemila) hanno tenuto la loro sagra annuale a Sassello - Per un giorno hanno rivissuto i momenti più schietti della loro tradizione: grandi falò con agnelli e pecore arrosto, vini vernaccia e cannonau, pane "carta e musica" - Il rito della tosatura del gregge

(Dal nostro inviato speciale)
Savona, 10 giugno.

La radura di un bosco, un grande prato verde e tanta gente attorno ai fuochi dove mani esperte rosolano gli agnelli aromatizzati con erbe di cui soltanto i pastori conoscono il segreto. Intere famiglie, con i bambini che giocano attorno, si rincorrono fra le comitive o restano con gli occhi sgranati a guardare l'antico rito della tosatura. E' la festa, a Sassello, dei sardi che abitano nel Ponente. Da Savona a Ventimiglia, sono ventiduemila, iscritti al «Nuraghe», un circolo ricreativo (sede in via Paleocapa a Savona), che svolge attività culturale, promuove dibattiti, incontri, si occupa dell'inserimento dei nuovi immigrati e vuole mantenere viva la tradizione isolana.

Sassello. Famiglie di sardi in allegra comitiva alla festa annuale campestre del Nuraghe (Telefoto Ferrando)

I sardi, in Liguria sono una «colonia» attiva, capace, intraprendente. Hanno saputo ben amalgamarsi con i liguri, che li rispettano e li apprezzano per la loro laboriosità. Presidente della loro associazione è il commendator Tullio Locci, figura molto nota, già direttore dell'Inam a Cuneo e Novara, che ha chiuso la carriera a Savona dove, per la sua specifica competenza in materia sanitaria, è stato eletto capo dell'amministrazione del «San Paolo», l'ospedale che proprio in questo periodo si rinnoverà.

Perché questa festa? «Fra noi — spiega Locci — c'è molta coesione e desiderio di ritrovarsi, almeno una volta all'anno. Noi adulti vogliamo soprattutto che i ragazzi non dimentichino i valori della nostra lingua, della nostra civiltà pastorale. La nostra però non vuol essere soltanto nostalgia: tra noi ci sono professionisti, operai, commercianti. Ci sono i figli che studiano, che prendono una laurea, ma restano egualmente legati ad una tradizione, che è un fatto culturale».

Indica un giovane alto, con i baffetti, elegante, che si dà da fare attorno al recinto della tosatura: «Vede, quello è il professor Salvatore Manca, figlio di pastori, fratello di pastori che continuano ad allevare greggi anche qui a Sassello. Insegna nelle scuole, ma è capace anche di insegnare come si munge una pecora, come fa il formaggio e come si tosa la lana. Non è un esempio di civiltà, questo?».

Accanto a Salvatore Manca, c'è anche il figlio di Locci, Luciano, un giovane commercialista savonese, che ingaggia una corrida prima di riuscire a legare la pecora che tosa con l'aiuto di Alberto Teardo, l'ex assessore regionale del psi. E accanto ai due, altri ancora. Tutti vogliono dimostrare che «non hanno dimenticato». E' un rito, in allegria.

«Quasi tutti erano pastori o gente dei campi — spiega Tullio Locci — adesso sono operai specializzati, ma vogliono dimostrare con questo gesto l'attaccamento alla loro vecchia terra».

Paolo Orrosu è un operaio della Fiat di Vado. Dal '64 è a Savona. «Partii con la moglie e un bimbo appena nato. Avevo in tasca 20 mila lire, il frutto di 20 anni di lavoro attorno al greggie».

Anche Maurizio Pisano, che rosola pezzi di agnello allo spiedo, era un pastore. E' operaio a Savona. Vive di ricordi e vorrebbe tornare in Sardegna, quando andrà in pensione. Carezza le pecore nel recinto come si farebbe con i bambini.

Dai fuochi si spande l'odore dell'arrosto e intanto si distribuisce il pane «carta e musica» che servirà da piatto. Scorre il vino Cannonau e il Vernaccia. Un'orchestrina, «La fastidiosa» di Savona, suona allegre canzoni e canta Emilio Pischedda con la brava Paola Piras. La gente è felice e mentre l'atmosfera si riscalda tutti s'infervorano e tornano bambini. Si abbracciano, ripetono i saluti e i complimenti. Questa la festa dei sardi, un modo civile di sentirsi vicini, accanto a cose buone.

Omero Marraccini

Sassello. La tosatura delle pecore e agnelli arrostiti sulla brace (Telefoto Ferrando)

L'aggressione notturna in casa dell'ex entraineuse

Finale: la sposina voleva uccidere la "figlia del peccato" alla rivale

Calogera Morreale (arrestata per tentato omicidio) si sarebbe scagliata col coltello contro la bimba di 15 mesi che suo marito ha avuto dall'altra donna - "L'ammazzo quella figlia bastarda" - Venne bloccata dalla madre della piccola e da una zia, dopo una violenta lotta

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 10 giugno.

Non era l'amante del marito, ma la bimba nata dal loro legame, che Calogera Morreale, 36 anni, la moglie gelosa arrestata ieri notte per tentato omicidio, aveva intenzione d'uccidere. Soltanto la prontezza di riflessi della madre, Rosa Maria Gregorich, 30 anni, ha impedito che il coltello scagliato dalla Morreale trafiggesse la piccola Nicole, di 15 mesi, che la donna aveva in braccio quando ha aperto la porta dell'alloggio situato nel rione Pia, in via Asilo 25, e si è trovata di fronte l'inferocita rivale. La donna, ha raccontato la Gregorich che ha urlato: «L'ammazzo quella figlia di bastarda» ed ha vibrato il colpo. L'arma, la cui lama era lunga una quindicina di centimetri, era diretta contro il torace, ma la Gregorich s'è chinata di scatto proteggendo la figlia ed il coltello è terminato sul pavimento del corridoio.

Finale. Calogera Morreale, la donna arrestata

Poi l'entraineuse e sua sorella Erika, 40 anni, che si trovava in casa, hanno ingaggiato una furibonda colluttazione con la Morreale e l'hanno ridotta all'impotenza.

Così, dopo le prime indagini, i carabinieri di Finale Ligure hanno ricostruito la drammatica scena al cui epilogo ha assistito anche Nicolò [illegible] Ingrao, 44 anni, marito della Morreale. L'uomo risiede con la moglie ed i due figli, Alfonsa, 16 anni, e Davide, di 8, in via del Cigno 45.

Ingrao, attualmente in libertà provvisoria, è in attesa di giudizio per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Da quando, due anni fa, era titolare del *night club* West End, aveva intrecciato una relazione con la Gregorich, una *entraineuse* [illegible] che lavorava nel locale notturno.

Dalla donna ha avuto una figlia, appunto Nicole. La moglie ne era venuta a conoscenza e, in preda alla disperazione, per due volte, aveva tentato il suicidio. Su lei erano maturati anche propositi di vendetta che avevano indotto la Gregorich a diradare gli incontri con l'Ingrao che, comunque, poteva visitare la figlia quando voleva.

Domenica sera, l'*entraineuse* ha telefonato all'amante avvertendolo che la bambina era ammalata di morbillo. Era stata la stessa Morreale a rispondere dimostrandosi preoccupata per la salute della piccina e suggerendo alla donna il nome di alcuni medici. Il marito era quindi uscito per acquistare delle medicine e portarle alla *entraineuse*. Quando è giunto in casa dell'amante, la colluttazione fra la moglie (che era riuscita a precederlo, convinta che la malattia della piccina fosse una scusa) la Gregorich e sua sorella Erika era appena terminata.

La Morreale giaceva immobilizzata a terra, con i capelli attorcigliati alla spalliera di una sedia. Inutilmente l'Ingrao ha tentato, anche con le minacce, di convincere le due donne, che portavano sul volto e sulle braccia i segni della lotta, a liberarla. Rosa Maria ed Erika sono apparse irremovibili: «*Prima aspettiamo l'arrivo dei carabinieri: oltre ai graffi che ci ha fatto durante la zuffa, ha nuovamente cercato d'afferrare il coltello, ma, per fortuna, siamo riuscite ad allontanarlo con un calcio dalle sue mani*».

Adesso la Morreale si trova rinchiusa nel carcere Sant'Agostino di Savona. Stamane è stata interrogata a lungo dal sostituto procuratore della Repubblica al quale ha ribadito che non era sua intenzione uccidere la rivale, ma semmai, togliersi la vita di fronte ai suoi occhi se non avesse troncato immediatamente la relazione con il marito.

Stefano Delfino

Mario Fazio
Filiberto Dani
Vittorio Prever
Paolo Lingua
Renzo Olivieri
Nicolò Siri
Roberto Amos
Luciano Laurent
Sandro Chiaramonti
Bruno Balbo
Bruno Visca
Italo Mario
Giuseppe Morchio
Stefano Delfino
annunciano con dolore la scomparsa del giornalista

comm. Renzo Bidone

e sono vicini al caro collega e amico Giorgio, tanto duramente colpito.
— Genova, 10 giugno 1975.

Profondamente commossi per la prematura scomparsa del

cav. Mario Revigliono

il notaio Giovanni Segueo partecipa al dolore dei familiari per il grave lutto che li ha colpiti.
— Imperia, 10 giugno 1975.

L'altra notte a Campochiesa, nei pressi di Albenga

Un albergatore di Alassio è aggredito da due conosciuti al "night": mistero

Protagonista dell'episodio Nino Bettiati, titolare del "Riviera des Etrangers" - Aveva dato un passaggio in auto a due giovani (arrestati) che hanno cercato di rapinarlo di 300 mila lire

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 10 giugno.

Per una tentata rapina ad un albergatore di Alassio, Nino Bettiati, 35 anni, nato ad Ivrea, titolare ad Alassio dell'albergo Riviera des Etrangers, in via Garibaldi, sono stati arrestati, questa notte, due giovani residenti ad Albenga, Alfredo Morandi, 30 anni, via Nazario Sauro e Antonio Crispino, 23 anni, via Pisa. Sono in corso indagini dei carabinieri della tenenza di Alassio per chiarire alcuni punti oscuri della vicenda. La ricostruzione dei fatti avvenuti durante la notte, è basata, per il momento, sulla versione fornita dall'albergatore.

Il Morandi e il Crispino avrebbero incontrato il Bettiati in un locale notturno. Non si sa se già si conoscessero o se hanno fatto amicizia ieri sera. Dopo essersi trattenuti per qualche tempo nel ritrovo, i due giovani albenganesi avrebbero chiesto di essere accompagnati a casa con l'auto. Il Bettiati ha acconsentito e li ha fatti salire sulla propria Mini. (Il Morandi era diretto ad Albenga e il Crispino affermava di dover raggiungere Ceriale).

L'albergatore Bettiati; Alfredo Morandi e Antonio Crispino, i due arrestati (Aldo)

Ad Albenga i tre decidono di accompagnare il Crispino a Ceriale, ma l'auto non percorre la statale Aurelia, si dirige verso una strada secondaria in direzione di Campochiesa. Con un pretesto l'auto poco dopo si ferma in una zona buia e improvvisamente sarebbe avvenuta l'aggressione. Uno afferra il Bettiati per la gola, l'altro tira fuori il coltello e intimano: «Ci servono 300 mila lire subito, devi darcele».

L'albergatore cerca evidentemente di escogitare un sistema per calmare i suoi passeggeri. Pare si trovi un accordo e l'auto si trasferisce sul lungomare di Ceriale dove avviene il colpo di scena. Il Bettiati, non si sa bene, riesce a fuggire abbandonando il Morandi e il Crispino e quest'ultimo lascia sull'auto il proprio borsello.

L'albergatore corre ad Alassio avverte i carabinieri riferendo sommariamente l'accaduto e le minacce subite, una pattuglia si mette alla ricerca dei due giovani e li incontra mentre a piedi lungo l'Aurelia stanno tornando verso Alassio, forse con l'intenzione di rintracciare il Bettiati e recuperare il borsello.

Non sussistono dubbi specialmente per il Crispino, tradito dalle fotografie dei documenti. Erano da poco trascorse le quattro. I due sono fatti salire su una «gazzella» della radiomobile e accompagnati in caserma per ulteriori accertamenti: non si sa cosa abbiano dichiarato ai carabinieri, che ritengono opportuno arrestarli e trasferirli al carcere di Savona.

g. m.

Un tentativo d'incendio nella sede dc a Sanremo

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 10 giugno.

(m.r.) Nella sede della Democrazia cristiana di Sanremo al numero 30 di via Gaudio, c'è stato un tentativo di incendio.

Il fatto è avvenuto questa mattina all'alba verso le 5, ignoti hanno versato benzina davanti alla porta della sezione ed hanno appiccato il fuoco, quindi sono scappati.

Del principio di incendio si sono accorti alcuni vicini che lo hanno spento.

L'assessore autorizzò la strada "contestata"?

Savona, 10 giugno.

(a.s.) Il processo per interesse privato in atti d'ufficio instaurato contro l'ing. Enzo Lombezzi, capo dell'ufficio tecnico del comune di Savona, non è ancora cominciato (si svolgerà alla fine di settembre) che già riprendono le polemiche e le precisazioni.

Intanto l'interessato fa sapere che i lavori di asfaltatura di via Pier della Francesca, la strada che conduce alla sua villa, e quelli per la sistemazione della ringhiera realizzata con tondini in ferro di proprietà comunale a spese, però, dell'ing. Lombezzi, sono stati autorizzati non solo verbalmente ma anche per iscritto dall'allora assessore ai Lavori Pubblici prof. Salvatore Cuneo.

A tale riguardo il capo dell'ufficio tecnico ha esibito una dichiarazione dell'assessore nella quale il prof. Cuneo riconosce di aver firmato tali autorizzazioni «per ragioni di pubblica utilità e per la stessa pubblica incolumità».

Farmacie di turno

GENOVA - CENTRO: Economia, via Fieschi 17; Assarotti, v. Peschiera 2; Dei Grattacieli, piazza Dante 27; Cairoli, via Cairoli 42; Operaia Sormani, piazza Barbetta 4; S. Donato, piazza Ferretto 4; S. Giovanni, via Pre 152; Vesuvio, via Vesuvio 23 A; Olmo, via B. Bosco 39; Salsarelli, corso Carbonara 20; Dell'Ara, via A. Cecchi 4; Sociale, piazza Tommaseo 22. **S. Martino Borgoratti:** Cadighiara, via Posalunga 47. **S. Francesco Marassi:** Unione Farmaceutica, via G. Torti 26; La Farmaceutica, via Canevari 129. **Val Bisagno:** S. Gottardo, via Piacenza 121. **Santa Quarto:** Caprera, via Caprera 56. **Quinto Nervi:** Moderna, largo Bassanelli 1. Comunale, via Quarto 34. **Sampierdarena:** Popolare Sociale, via Cantore 26. **Cornigliano:** Verzano, piazza Massena 11. **Sestri:** Centrale, v. Sestri 186. **Pegli:** Internazionale, via Sabotino 21. **Pra Palmaro:** S. Carlo, via Cerruti 74. **Rivarolo:** Moderna, via Canata 11. **Bolzaneto:** Centrale Guarneri, via Pastorino 64. **Pontedecimo:** Molina, via G. Poli 36.

Servizio notturno: Pescetto, via Balbi 31; Ghersi, corso Buenos Ayres 34; Europa, corso Europa 676; Orsigna, via Napoli 127; S. Gerardo, via Piacenza 221; Dei Grattacieli, piazza Dante 27 (solo fino alle ore 24).

S. MARGHERITA — Machi Brazzi, via Palestro.
RAPALLO — Bacigalupo, corso Matteotti; Internazionale, piazzale Pastene (dopo le 19,30).
CAMOGLI — Antola, via della Repubblica.
CHIAVARI — Podesta, piazza Mazzini; Centrale, piazza Torriglia.
LEVANTO — Zoppi - Lucertini.
LAVAGNA — Santo Stefano, via Roma.
SAVONA — Moderna, via Montenotte 101r; Ramorino, corso Italia 121r; Riccardi, via Piave 38r; Valenti, via Giuliano 4r (Zinola).
ALBENGA — Testa, via Medaglie d'oro, Gasco, Lusa.
ALASSIO — Inglese, corso Dante.
LOANO — Comunale, via Dante.
IMPERIA — Marabbi, via Cascione 146; Gibelli, via Belgrano 29.
DIANO MARINA — Guglielmi, corso Roma 83.
SANREMO — Manuzia, c. Matteotti 8; S. Martino c. Cavallotti 175; Lilvi in [illegible]; c. Matteotti 113.
BORDIGHERA — Manuz, via Vittorio Emanuele 107.
VENTIMIGLIA — Morel, via Cavour; Martini, via Garibaldi.

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia medica notturna sono di turno i seguenti medici: **Alisare e Mallare:** Pietro Ferraro, Altare, t. 58.016; **Andora:** Giovanni Moreno, t. 85.019; **Stellanello, Testico e Casanova Lerrone:** Giacomo Giordano, t. 86.147; **Bardino e Magliolo:** Elio Forneso, t. 62.185; **Calizzano e Bardineto:** Gigi Fontana, Bardineto, t. 790.066; **Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Tovo San Giacomo e Giustenice:** Giacomo De Vincenti, Pietra Ligure, t. 67.039; **Boissano, Carcare e Pallare:** Luciano Mortaldo, t. 518.061; **Cairo Montenotte:** Serafino De Benedetti, t. 504.022 dalle 22 del 9 alle 7 del 10, Giorgio Golena, t. 504.313 dalle 22 del 10 alle 7 dell'11, Domenico Redino, t. 504.061 dalle 22 dell'11 alle 7 del 12, Gian Guido Scassetta, t. 504.128 dalle 22 del 12 alle 7 del 13, Antonio Adami, t. 504.112 dalle 22 del 13 alle 7 del 14; **Celle Ligure:** Alberto Casati, t. 93.419; **Castelbianco, Cisano sul Neva e Nasino:** Franco Vairo, Albenga, t. 52.497; **Celle Ligure:** Giovanni Oliveri, t. 990.451. **Cengio e Cosseria:** Omero Colombardo, Cengio, t. 55.014; **Dego:** Giorgio Strezza, t. 57.102; **Giustenice, Magliolo e Pontinvrea:** Tommaso Baleani, t. 70.312; **Laigueglia:** Rosa Franceschi, t. 49.435; **Millesimo:** Pino Cesare Levi, Bagnasco, t. 76.023; **Millesimo e Roccavignale:** Sergio Bellone, t. 56.025; **Murialdo:** Basilio Modica, t. [illegible]; **Noli, Spotorno, Bergeggi e Vezzi Portio:** Emilio Falcinari, Spotorno, t. 745.504 dalle 22 del 10 alle 7 dell'11, Vittorio Tuddo, Spotorno, t. 746.006 dalle 22 dell'11 alle 7 del 12, Guido Remmino, Noli, t. 748.114 dalle 22 del 12 alle 7 del 13, Antonio Giorgi, Spotorno, t. 741.432 dalle 22 del 13 alle 7 del 14. **Osiglia e Plodio:** Sergio Bellone, Millesimo, t. 56.025; **Sassello:** Daniele Fenaglione, t. 72.121; **Savona:** medico di guardia, t. 111 oppure 22.787; **Stella San Giovanni:** Vittorio Giannini, t. 70.003; **Toirano:** Domenico Costanzo, t. 48.133; **Urbe:** Giulio Zenere, t. 776.024; **Vado Ligure:** Arturo Zecca, t. 801.367; **Varazze:** medico di guardia, t. 97.031; **Orco Feglino e Vendone:** Luigi Bado, Orco Feglino, telefono 581.035; **Villanova, Arnasco e Garlenda:** Giuseppe Corrado, t. 34.901.

Agricoltore di Perinaldo scomparso: vendetta?

Era stato coinvolto in un feroce delitto

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 10 giugno.

(l.l.) *Da 5 giorni un agricoltore di Perinaldo, Oreste Viriteo, 75 anni, è scomparso. Giovedì sera, fu visto per l'ultima volta da alcuni muratori che stavano eseguendo dei lavori nel suo casolare, in località «Moglie», al confine con il Comune di Soldano.*

Sono stati gli operai a dare l'allarme ai carabinieri. Le battute nelle campagne circostanti, con l'aiuto di squadre di volontari, non hanno dato finora esito.

Oreste Viriteo è noto a Perinaldo e in tutta la vallata del Crosia per il suo passato. Nel 1945, accusato, insieme con uno dei suoi 4 figli, allora quattordicenne, di aver assassinato un vicino fu condannato in assise a 22 anni. Scarcerato dopo 10 anni per amnistia, si separò dalla moglie e dai figli. Alcuni anni fa fu aggredito da un amico delle sue frequenti libagioni, al quale, in un bar del paese, aveva imprudentemente confidato di avere con sé nel portafogli tutti i risparmi.

Per rapinarlo del denaro l'uomo, che i carabinieri identificarono poi in un giovane di San Biagio della Cima, lo tramortì nei pressi di casa, con un colpo alla testa, procurandogli gravissime lesioni.

Il marito teme un suicidio

Donna di Sanremo scomparsa da casa

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 10 giugno.

(r.o.) Una donna, madre di due figli (uno di 18 e uno di 13 anni), Laura Alessio, 32 anni, abitante in via Martiri della Libertà 111, è scomparsa da casa da una decina di giorni senza più dare notizie. Il marito, un lavoratore agricolo, ha denunciato la scomparsa della moglie alla polizia, la quale ha diramato le ricerche in tutta Italia.

«Temo che possa aver compiuto una pazzia — dice disperato il marito, Tino Alessio, 36 anni — perché due giorni dopo la sua scomparsa aveva telefonato ad sua sorella e, disperata, le ha detto che voleva uccidersi».

Ha ricevuto la visita dell'ufficiale giudiziario

Un'agenzia per il ricupero di crediti pignorata ad Alassio (faceva debiti)

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 10 giugno.

(g. m.) Recupera i crediti altrui, ma non sa dei debiti propri e l'ufficiale giudiziario gli sequestra l'arredamento dell'ufficio. Protagonista della vicenda, Romano Viaggio, 30 anni, titolare dell'Istituto recupero crediti di via Bellini, ad Albenga. Nei suoi confronti ha proceduto il commerciante Emilio Rovelli, proprietario di un negozio di vernici in via Enrico d'Aste.

Il Viaggio aveva acquistato una fornitura di vernici pagando soltanto un anticipo pari a poco più della metà della spesa, lasciando in sospeso una somma intorno alle 150 mila lire. Il venditore, dopo alcuni solleciti, ha ritenuto opportuno avviare azione legale. Romano Viaggio, forse troppo impegnato a recuperare i crediti dei suoi clienti, non è sembrato preoccuparsi degli eventi, al punto da non costituirsi in giudizio e di non dare peso alla notifica della sentenza che gli intimava di saldare il suo debito, più che raddoppiato nel frattempo per l'aggiunta delle spese legali.

Il Rovelli ha perciò invitato il suo avvocato a continuare la procedura di pignoramento. In questi giorni l'ufficiale giudiziario si è presentato alla sede dell'Istituto notificando il provvedimento alla segretaria, data la momentanea assenza del titolare. Ha sequestrato una macchina per scrivere, bancone, scrivanie e sedie.

La nomina di Nari alla Cassa di Savona

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 10 giugno.

(o.a.) Non è ancora divenuta operante la nomina dell'avvocato Angelo Nari a presidente della Cassa di Risparmio di Savona, in sostituzione del dr. Guido Minuto, non essendo stato ancora pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale» il decreto ministeriale.

Frattanto si attende anche la commissione per il credito nomini il vice presidente dell'istituto.

Due giovani sconosciuti

Derubano a Sanremo una anziana signora

Sanremo, 10 giugno.

(r. o.) Una ragazza e un giovanotto sui 18 anni hanno derubato un'anziana signora dopo essersi spacciati per propagandisti elettorali. I due si sono recati in corso Degli Inglesi 162, dove Pietrina Rosa, 70 anni, vive in compagnia di un vecchio cane. «Vorremmo che votasse per il partito che stiamo propagandando» le hanno detto e per convincerla si sono attardati a spiegare la validità del voto.

Riusciti a ottenere la fiducia della signora, la ragazza si è offerta di accompagnarla in strada per una passeggiata col suo cane. Il giovanotto, che era rimasto in casa ad aspettarle, ne ha approfittato per impossessarsi di tutto il denaro liquido che è riuscito a trovare: circa 30 mila lire, e alcuni oggetti di valore.

SPOTORNO — Pascal Bonetto, un bimbo di 12 anni, abitante in via Fiume 15, è stato morsicato da un cavallo al braccio sinistro. I sanitari del S. Paolo lo hanno medicato: Guarirà in pochi giorni.

MUTUI IPOTECARI FINANZIAMENTI
PER L'ACQUISTO
LA COSTRUZIONE
IL RESTAURO DI
FABBRICATI
RESIDENZIALI
E ALBERGHI
FIN-IMMOBIL S.p.A.
MARKET-CASA S.p.A.
CENTRO FINANZIARIO IMMOBILIARE
nuovo ufficio in Savona
Via Piave 1-3 - Tel. 22.778

AUTOCCASIONI
RELAITRON
ANTIFURTO
alarm
AUTOISABELLA VIA AURELIA
S. Bartolomeo al Mare (IM) Tel. 45 960

Chiesto dai sindacati

Incontro urgente per la "chimica,,

Cefis ha prospettato la chiusura per lo stabilimento Montedison di Cairo - Si vuole il rispetto degli accordi già firmati

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 10 giugno.

Il ministro dell'Industria, on. Carlo Donat-Cattin, è stato interessato, dal presidente del comitato per l'industria chimica Mario Siccardi, al problema della Montedison in Valbormida. Il presidente del gruppo chimico, Cefis, ha inviato al presidente del Consiglio, Aldo Moro, una lettera nella quale, esponendo le esigenze del gruppo in tema di ristrutturazione, sottolinea la necessità di *«rinunciare a ogni possibilità di mantenimento della produzione in alcuni stabilimenti tra cui quello di San Giuseppe di Cairo».*

«Lo scorso anno — osserva l'ing. Siccardi — è stato raggiunto un preciso accordo, sottoscritto anche dal ministro Donat-Cattin, con il quale la Montedison s'impegna a mantenere l'unità produttiva di San Giuseppe e i livelli occupazionali nell'area integrata Cengio-San Giuseppe. Al ministro abbiamo quindi chiesto non solo chiarimenti su questo nuovo fatto ma anche e, soprattutto, di far rispettare tale accordo. A giorni convocheremo il comitato della chimica, come richiesto dalle organizzazioni sindacali».

La Federazione provinciale unitaria lavoratori chimici, a sua volta, ha sollecitato un incontro urgente con i principali esponenti del gruppo chimico, inviando una lettera al dottor Lupo, responsabile della divisione lavori, all'ingegner Casella, responsabile della divisione prodotti agricoli (a San Giuseppe si producono fertilizzanti azotati), al dottor Palungo, responsabile sindacale della divisione prodotti per l'agricoltura, al direttore dello stabilimento valbormidese e all'Unione industriali.

«La lettera di Cefis — afferma Battaglino, del sindacato chimici della Uil — suscita notevoli perplessità e preoccupazioni per cui è necessario che la Montedison ci fornisca precisi chiarimenti. Ci sono accordi che vanno mantenuti e che noi non accetteremo di veder modificare».

Tali accordi si basano su quattro punti fondamentali: 1) per tutta la durata del piano di investimenti e sviluppo Montedison, cioè fino al 1980, si conferma il mantenimento in esercizio dello stabilimento di San Giuseppe di Cairo, con la garanzia di un livello occupazionale di 450 unità lavorative; 2) questi impegni sono garantiti dai programmi di investimenti per miglioramenti tecnologici (circa sei miliardi, oltre alle spese per la manutenzione); 3) entro il 1978 le parti s'incontreranno per esaminare la situazione e le prospettive dello stabilimento e concordare i programmi necessari per gli anni successivi; 4) tali programmi dovranno, comunque, garantire i livelli occupazionali della zona — 2200 lavoratori — anche dopo il 1980 e una presenza produttiva valida della Montedison nella zona stessa articolata su San Giuseppe e su Cengio.

Nella sostanza, la Montedison s'è impegnata a mantenere i livelli occupazionali zonali trasferendo all'Acna di Cengio parte dei dipendenti dello stabilimento di San Giuseppe e a conservare, anche dopo il 1980, uno stabilimento in questa ultima località.

La lettera inviata a Moro sembra ignorare questi impegni anche se, secondo alcuni, essa non sarebbe altro che una forma di pressione sul governo per ottenere l'aumento del prezzo dei fertilizzanti.

Per i sindacati, questi ultimi atteggiamenti della Montedison fanno parte di una linea generale che il gruppo, da tempo, si è dato e che si colloca in termini negativi rispetto ai bisogni sociali del Paese e a quella scelta produttiva che vuole superare la grave crisi. *«In questo senso — affermano la federazione unitaria e il consiglio di fabbrica — le organizzazioni sindacali sollecitano un energico intervento da parte degli organi di controllo del Parlamento affinché si realizzi quella gestione pubblica che, sola, può garantire una collocazione dell'industria chimica, e in particolare della Montedison, in un quadro di sviluppo della produzione dei beni sociali».*

Nicolò Siri

Va a bussare alle carceri perché "ricusa,, gli agenti

Deve scontare 15 giorni per ubriachezza - Respinto, non gli rimane che consegnarsi alla questura dove è stato arrestato

(Nostro servizio particolare)
Savona, 10 giugno.

«Non voglio essere arrestato dagli agenti del commissariato di Vado, la città dove abito. Preferisco costituirmi, così la facciamo finita», *ha detto Salvatore Saba, un ricercato di 33 anni presentatosi al carcere savonese di S. Agostino. Ma in prigione non l'hanno voluto, «il nostro compito è quello di custodire i detenuti, non di arrestare i ricercati», gli hanno risposto.*

Salvatore Saba, sconsolato, si è allora rivolto alla questura ed è stato finalmente arrestato.

Dal 25 maggio il Saba era colpito da ordine di carcerazione: deve scontare una pena di 15 giorni per ubriachezza. Gli agenti del commissariato di Vado lo stavano cercando da qualche giorno, si erano recati più volte presso la sua abitazione al numero 4 di via Emilia, in località Valle.

Stamane, stanco di condurre la vita del latitante per una pena così lieve, ha deciso di costituirsi, ma ha evitato accuratamente di farsi rintracciare dagli agenti di polizia del centro dove risiede.

Credendo di scegliere la via più breve, si è presentato alle carceri di S. Agostino: «Sono Salvatore Saba, devo stare dentro per 15 giorni. Prima comincio e prima esco». Poiché le porte della prigione sono rimaste chiuse, il ricercato ha deciso di rivolgersi direttamente alla questura.

E' andato negli uffici della squadra mobile e ha detto: «Mandatemi in prigione, così finiamo questa storia. Se torno a Vado mi arrestano subito, è una cosa che voglio evitare».

Gli agenti della mobile gli hanno allora notificato l'ordine di carcerazione e lo hanno accompagnato a S. Agostino, dove ha potuto finalmente raggiungere una cella per scontare le due settimane di detenzione. **s. ch.**

Savona. Salvatore Saba mentre viene arrestato

L'operazione a sorpresa compiuta ieri dai carabinieri

Sequestro Saronio, indagini a Sanremo Perquisizione nella villa di un croupier

Venti militi del nucleo locale e di Milano e Genova hanno circondato il parco e la casa del croupier Lovera (già in carcere per lo scandalo dei nastri al casinò) - Abbattuto un muro, scandagliato un pozzo, ma non è stato trovato nulla - Silenzio degli inquirenti

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 10 giugno.

La villa del croupier Bernardo Lovera, 45 anni, rinchiuso nel carcere sanremese per lo «scandalo delle bobine» al Casinò è stata perquisita stamane dai carabinieri della squadra giudiziaria di Milano, in collaborazione con quelli di Genova e Sanremo. L'operazione è stata ordinata dal sostituto procuratore della Repubblica di Milano, dottor Alberto Liguoro, e pare sia in relazione al sequestro dell'ingegnere Carlo Saronio, arrestato la notte del 14 aprile scorso nel capoluogo lombardo.

Una ventina di militi, in borghese, si sono presentati alla villa, situata a Poggio, la frazione residenziale di Sanremo, in via Valdolivi 130. In casa c'erano le due figlie del croupier, Annamaria, di 18 anni, e Simonetta 10 anni, oltre all'anziana nonna. La moglie, Domenica Beretta, 40 anni, era andata a fare visita al Lovera, arrestato il 14 febbraio scorso. Nell'abitazione gli investigatori avrebbero abbattuto un muro, sondato il pozzo biologico e perlustrato, metro per metro, il giardino, che circonda l'edificio. A quanto risulta senza alcun esito.

Che cosa cercavano? Forse il denaro pagato per il riscatto del professionista milanese (300 milioni). Questa è l'ipotesi più probabile formulata stamane in città perché polizia, carabinieri e magistrati mantengono in proposito il più rigoroso riserbo.

Bernardo Lovera

Bernardo Lovera, nato a Maradgia, è un sanremese di adozione. Fin dall'infanzia ha vissuto nella città dei fiori dove conta molti amici. Di costituzione atletica, in gioventù si dedicava alla boxe dilettantistica, pare con un certo successo. Durante la guerra partecipa alla lotta partigiana. Poi si sposa e si occupa, come impiegato, in comune. Anche la moglie, per un certo periodo, lavora come infermiera presso l'ospedale civile. Si iscrive nella dc e nel 1962, dopo aver imparato il mestiere, caparbiamente, durante le ore libere, riesce a farsi assumere come croupier nel Casinò municipale.

Cominciano per lui, sotto il profilo economico, i momenti felici. Le mance che il personale addetto ai giochi divide sono cospicue. Nel gennaio di quest'anno il giudice istruttore del tribunale di Sanremo, dott. Squizzato, inizia però un'inchiesta giudiziaria nei confronti di alcuni croupiers accusati da un ex cliente milanese di aver organizzato, in combutta con certi giocatori, una truffa di grosse proporzioni ai danni della casa da gioco mediante il pagamento di vincite inesistenti. Le accuse vengono registrate in nastri e racchiuse in alcune bobine.

Tra i croupier coinvolti nella vicenda subito definita la «Watergate della casa da gioco» il più indiziato appare il Lovera, tanto che il giudice il 14 febbraio scorso emette contro di lui un mandato di cattura. Il croupier sceglie come suo difensore l'avv. Domenico Morgavi al quale, in un secondo tempo, affianca il noto penalista genovese avv. Luca Ciurlo. I due legali chiedono ripetutamente per il loro cliente la libertà provvisoria che però viene sempre negata, anche recentemente dalla sezione istruttoria della corte d'appello di Genova.

Bernardo Lovera dovrà quindi rimanere in carcere in attesa del processo, a meno che non scadano i termini preventivi (14 agosto prossimo), prima che il giudice istruttore abbia formulato l'ordinanza di rinvio a giudizio.

Ora ci si chiede: che legami possono esistere tra il Lovera e il rapimento Saronio, attribuito a Carlo Fioroni, il «professorino» arrestato nei giorni scorsi in Svizzera, coinvolto nelle indagini per la morte dell'editore Feltrinelli? Lo dirà l'inchiesta in corso che, pare, riserva clamorosi sviluppi.

Renato Olivieri

Condannato a Imperia per furto di televisori

Imperia, 10 giugno.

(b.r.) Antonio Boeri, 26 anni, abitante a Cuneo Spinetta, già detenuto per una lunga serie di furti commessi a Diano, Imperia, San Bartolomeo ed altri centri della provincia, è comparso questa mattina di fronte ai giudici.

Il 12 gennaio 1973 Boeri, dopo avere rubato, a San Bartolomeo, l'auto di Giacomo Moriano, sfondò, assieme ad un complice mai identificato, la saracinesca del negozio di elettrodomestici di Luigi Terrizzano, via G. Augusto, Diano Marina. Il bottino consistente in televisori, radio ed altro, fu caricato sull'auto del Moriano.

Il tribunale ha considerato che questo furto costituiva una «continuazione» dei reati commessi precedentemente ed ha aumentato di sei mesi la pena detentiva di un anno che già il Boeri doveva scontare.

IMPERIA — «Non volevo realizzare una costruzione ma soltanto un muro di sostegno alla strada con una soletta sotto la quale sistemare il concime»: questa la giustificazione di Anacleto Berio, 67 anni, accusato di costruzione senza licenza. Il pretore lo ha condannato a 5 giorni di arresto e 4 mila lire di ammenda.

Il provvedimento è del pretore, dott. Trifuoggi

Costruzioni irregolari a Recco sotto sequestro dodici cantieri

(Dal nostro corrispondente)
Recco, 10 giugno.

(g.m.) Dodici cantieri edili aperti nel territorio del comune di Recco, sono stati posti sotto sequestro, per costruzioni irregolari, per ordine del pretore Nicola Trifuoggi.

Il decreto di sequestro dei dodici cantieri è relativo ai procedimenti penali intentati per violazione della legge urbanistica regionale.

Le persone, intestatarie di licenze e direttori dei lavori a cui il decreto è stato notificato, sono: Mario Capurro, Alessandro Mantero, Maria Schiu Marini, Luisin Ansaldo, ingegner Gianni Gulliano, Maria Revello, Corinzio Maggi, Francesco Bisso, ingegner Fortunato Ciurlo, Giovanni Bagnasco, Bernardo Rotondo, ingegner Enrico Arrigo, Domenico Farina, Domenico Capurro, architetto Francesco Ghirardi, Palmira Albrisio, Giuseppe Poggi, Mario Passavanti, Luigi Dufour, Leo Campobianchi, Pina Miscione e Matteo Battaglia.

Il sequestro eseguito dai carabinieri riguarda attrezzature, materiali, terreno e opere già eseguite.

Il provvedimento segue gli avvisi di procedimento penale notificati in questi giorni al sindaco di Recco Antonio Ferro (dc) e all'assessore all'edilizia, Giovanni Carbone (dc) indiziati dei reati di omissione di atti d'ufficio e omessa denuncia di reato. Tanto il sindaco quanto l'assessore avrebbero rilasciato irregolarmente le commissioni per costruire.

Con l'entrata in vigore della legge regionale era stato vietato il rilascio di ulteriori licenze edilizie nei comuni che, come Recco, sono ancora privi di piano regolatore generale. Inoltre per le licenze eventualmente già rilasciate la legge non consente il proseguimento dei lavori se non siano state già effettuate determinate infrastrutture.

Operaio arrestato per un furto a Cengio

(Dal nostro corrispondente)
Cengio, 10 giugno.

(s.b.) Un operaio di Savona sorpreso a rubare, munito di un lungo pugnale, all'interno dello stabilimento Acna di Cengio, è stato arrestato dai carabinieri del luogo e denunciato all'autorità giudiziaria per furto aggravato e porto abusivo di arma da taglio. E' Luigi Zoppini di 37 anni residente in piazza Consoli 3-5.

L'operaio, che lavorava alle dipendenze di una ditta appaltatrice di lavori di manutenzione all'interno del complesso di Cengio, dopo avere sottratto da vari reparti circa 30 chilogrammi di rame e piombo, ha gettato il materiale all'esterno del muro di recinzione dove intendeva caricarlo sulla sua auto.

Ad attenderlo però c'erano i carabinieri al comando del maresciallo Amato che lo hanno arrestato e tradotto alle carceri Sant'Agostino di Savona.

La refurtiva è stata interamente recuperata dai militari che l'hanno restituita ai dirigenti dello stabilimento.

NOLI — Il Consiglio di circolo della direzione didattica di Finale Ligure e Noli s'incontrerà stasera alle 20,30, presso il Palazzo comunale, con i genitori degli alunni.

Un comunicato dei partiti

È ormai risolta la crisi all'ospedale d'Albenga

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 10 giugno.

(g. m.) La crisi profilatasi all'interno del Consiglio d'amministrazione dell'ente ospedaliero Santa Maria di Misericordia di Albenga, si è risolta secondo quanto annunciano in un comunicato stampa le segreterie politiche dei partiti che detengono la maggioranza nell'amministrazione comunale e ospedaliera.

Il documento precisa che *«le segreterie dei partiti comunista, socialista, socialdemocratico, dichiarano che non si è verificata nessuna crisi, che, se qualche dissenso è sorto fra i consiglieri non è conseguente alla condizione dell'ospedale, ma a malintesi personali definitivamente risolti. Le segreterie, pertanto, confermano la loro piena fiducia nei confronti dei loro rappresentanti nel Consiglio e del presidente Carlo Manticar (psdi), attualmente in carica».*

Il comunicato è firmato dai segretari politici dei tre partiti, Angelo Viveri, (pci) Jori Ceci (psdi) e Mauro Testa (pri). La polemica aveva preso avvio da una mozione di sfiducia nei confronti di Mantica da parte dei consiglieri ospedalieri della dc Folli e Dellavalle, dell'indipendente Pareto e del socialista Panizza.

IMPERIA — Un gruppo di studenti ed ex studenti del «Liceo De Amicis» con i familiari, ha reso omaggio ieri mattina, in località «Pico dei molinee» al cippo eretto in memoria di Celestino Rossignoli, un liceale caduto il 10 giugno 1944 durante la guerra.

IMPERIA — Per avere superato di almeno 5 kmh la velocità consentita sull'autostrada dei fiori un francese Raymond Raimond, 26 anni, abitante a Villafranca è stato condannato dal pretore a 8 mila lire di ammenda, oltre alle spese di giudizio.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: I diamanti vengono dallo spazio. AMBASSADOR: Massacro di uomini [illegible]. AMBRA: Frankenstein junior. ARISTON: Ogni uomo dovrebbe averne due. [illegible]: Tommy. [illegible] Il mostro è in tavola, barone Frankenstein. [illegible]: Quo Vadis? [illegible]: Nel paradiso dei piaceri. [illegible]: La polizia. [illegible]: Fra amici, le mogli e talvolta gli altri. NUOVO PALAZZO: Casa di pazzie. OLIMPIA: Agente 007 con licenza di uccidere. [illegible]: Frankenstein junior. RITZ: Non toccare la donna bianca. RIVOLI: L'ambasciata di Saint Paul. SMERALDO: L'età della malizia. UNIVERSALE: L'uomo della strada fa giustizia. [illegible]

SAVONA

DIANA: Johnny eroico. [illegible]: Frankenstein junior. ARS: Agente 373 Police Connection. ASTOR: Prostituzione. OLIMPIA: Chiuso rapina a Parigi. MODERNO: Le ragazze di via Condotti. ALASSIO: COLOMBO: Africa. RITZ: C'eravamo tanto amati. ALBENGA: ASTOR: L'aria di [illegible] [illegible]

DELLA ROSA: Tarzan e la fontana magica. CARCARE: ITALIA: Colpo grosso, [illegible]. CERIALE: ODEON: Quattro bassotti per un danese. FINALE LIGURE: VITTORIA: [illegible] [illegible]

ODEON: La carica di [illegible]. ARMA DI TAGGIA: CAPITOL: [illegible]. BORDIGHERA: [illegible]. OLIMPIA: Chi ha ucciso Jenny? DIANA MARINA: DIANESE: [illegible]. RIVA LIGURE: CORALLO: [illegible]. SANREMO: CENTRALE: 24 dicembre 1975: Fiamme su New York. [illegible]

RADIO MONTECARLO

[illegible]

Pubblicato il decreto del provveditore agli studi

I trasferimenti a Imperia nelle scuole elementari

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 10 giugno.

(b.r.) Il provveditore agli studi ha disposto i seguenti trasferimenti di insegnanti delle elementari, per l'anno scolastico 1975-76:

Sistemazioni nell'ambito dei singoli comuni:

Aurigo: Melchiorre Nadia n. Rizzonelli, da Poggialto a capoluogo. *Bordighera:* Poggioni Myriam n. Anfosso, da Colonia S. Patrizio a via Pelloux; Cossu Maria, da fr. Sasso a via Pelloux. *Borgomaro:* Olga Gandolfo n. Minasso, da fr. Conio a fr. S. Lazzaro Reale. *Camporosso:* Carla Raimondo n. Rigola, da capoluogo a mare; Gabriella Argenio n. Bosio, da capoluogo a mare. *Cipressa:* Milvia Bonifacio n. Vassalli, da cap. a fr. Aregai; Caterina Schivo n. Ricolfi, da cap. a fr. Aregai; Mattia Catalfamo n. Savidà, da fr. Lingueglietta a cap. *Diano Marina:* Carolina Mianoni n. Raimaldi, da cap. a Diano Serreta; Rita Melillo n. Gem, da cap. cl. differenz. a cap. normale.

Imperia: Pietro Lanteri, da piazza De Negri a Oliveto; Angiolina Scaglione n. Ghiglione, da Calvi Speciale a T. Littardi (p. Roma); Silvana Roncallo n. Gregori, da Poggi a T. Littardi (p. Roma); Agnese Pullia n. Caprio, da Castelvecchio speciale a Sant'Agata normale. *Molini di Triora:* Nadia Secondo n. Balestra, da fr. Corte a Agaggio infer. *Pieve di Teco:* Giovanna Sereno n. Massala, da fr. Moano a cap.

Sanremo: Ines Capponi, da A. Volta a G. Asquasciati; Maria Dedali n. Franco, da via Galilei a A. Volta; Maria De Andreis n. Pironi, da S. Martino a Mongrosso; Emilia Venturelli, da Bussana a S. Martino; Rosa Rottino n. Cerruto, da A. Volta a S. Martino; Renata Selmi, da A. Volta cl. differenz. a A. Volta normale; Rosetta Russo n. Reboni, da S. Pietro a S. Martino; Caterina Ferrari n. Papone, da A. Volta cl. differenz. a A. Volta normale; Bianca Bulfaria da A. Volta cl. differenz. a A. Volta normale; Maria Zaniratti n. Anleghini, da A. Volta cl. differenz. a A. Volta normale; Antonietta Cianci n. Pugliese, da via Pescane speciale a via Galilei normale; Gabriella Barletta n. Stamerra, da Montessori a Bussana; Graziella Sichirollo, da S. Bartolomeo a Bussana; Domenico Turano, da S. Lorenzo a via Galilei; Rosalba Taina n. Balestreri, da S. Bartolomeo a via Galilei; Orazia Giraudo n. Ferrugnio, da S. Giovanni Canonica a via Galilei; Ivana De Pietri n. Borgia, da Borello a A. Rubino.

Taggia: Laura Arrigo, da Levà a Prati; Maria Ceresa n. Bocci, da capoluogo a Arma; Ilse Mazza, da cap. cl. differenz. a Levà normale; Rosa Anna Taggiasco n. Rodino, da capoluogo a Arma; Rosalba Amoretti, da Levà speciale a Levà normale. *Vallecrosia:* Elena Furganti n. Forabosco, da Alta a Piani.

Ventimiglia: Francesco Giannini, da Patronato scolastico a via al Capo; Mario Oggero, da Gallardi differenz. a Gallardi normale; Angela Barbero n. Vassallo, da via al Capo a via Veneto; Anna Mari Bonino, da via al Capo a via Veneto; Elsa Macchiavello, da via al Capo a via Veneto; Anna Maria Bortolan n. Snichelotto, da via al Capo a via Veneto.

Trasferimenti da uno ad altro comune:

Angela Amalberti n. Maccario, da Dolceacqua a Vallecrosia Piani; Gabriele Amitrano, da Ospedaletti a Sanremo Galilei; Maria Caterina Ardissone n. Novaro, da Mendatica a Chiusanico Gazzelli; Gabriella Armato n. Milli, da Castellaro a Riva Ligure; Mario Arrigo, da Pornassio Ottano a Aurigo Poggialto; Clemenza Ascheri n. Marchisio, da Bordighera Sasso a Riva Ligure; Franca Bado n. Corradi, da Ospedaletti a Cipressa cap.; Maria Luisa Ballestra n. Giusti, da Olivetta S. Michele a Sanremo A. Volta; Rosa Belgrano n. Ramolino, da Diano Borganzo a Imperia Denegri.

Franca Bellacicco n. Pera, da Borghetto d'Arroscia fr. Gazzo a S. Bartolomeo Mare cap.; Bianca Bencivenni n. Trucco, da Isolabona a Sanremo A. Volta; Maria Bergamino n. Stramaglia, da Ventimiglia via al Capo a Taggia cap.; Serena Bessone n. Tul, da Ventimiglia S. Lorenzo a Bordighera Sasso; Biancheri Antonietta n. Vassallo, da Pompeiana a Civezza.

Franco Bianchi, da Triora Creppo a Carpasio; Anna Bosco n. Chiusano, da Castelvittorio a Ventimiglia via al Capo; Elisa Bonelgnorio n. Vassallo, da Borgomaro S. Lazzaro Reale a Diano Marina cap.; Bova Amalia n. Pani, da Castellaro a Pietrabruna Torrepaponi; Maria Laura Bruncngo n. Liguori, da Lucinasco a Diano Marina cap.; Fortunata Bruno n. Carlisano, da Sanremo Galilei a S. Stefano al Mare; Anna Calvini, da Ventimiglia via al Capo a Camporosso cap.

Elda Campagnolo n. Nube, da Camporosso Mare a Pompeiana; Laura Campanini n. Malocchi, da Riva Ligure a Imperia piazza Calvi; Anna Capponi n. Bavina, da Lucinasco a Cervo; Giova R. Catalano n. Scavelli, da Vallecrosia Piani a Sanremo A. Volta; Maria Rosa Conte n. Teodori, da Ventimiglia Varase a Sanremo S. Bartolomeo; Gabriella Conti, da Ventimiglia Porra a Sanremo S. Lorenzo.

Agnese Costa n. Mela, da Bordighera via Pelloux a Lucinasco; Maria Carmela De Simone n. Scarmanna, da Bordighera Colonia S. Patrizio a Diano Arentino; Mirella Dettori n. Rossani, da Cipressa Aregai a Imperia Poggi; Pierina Dotta n. De Giovanni, da Airole Collabassa a Sanremo A. Volta; Bianca Durante, da Ospedaletti a Villa Faraldi cap.; Maria Pia Ferecì n. Ruggieri, da Pietrabruna cap. a Cipressa cap.; Paola Raffaella Fecchino, da Ventimiglia Trucco a Sanremo S. Lorenzo.

Silvana Frigelli n. Orioli, da Ventimiglia Porra a Sanremo Bussana; Giuseppina Garibbo n. Riva, da Diano Marina cap. a Imperia Calvi; Nunzia Gelsardi n. La Punnia, da Riva Ligure a Diano Marina cap.; Silvestra Giachino n. Carrubba, da Compensazione a Sanremo A. Rubino; Maria Greco n. Laura, da Ventimiglia via al Capo a Castellaro; Raffaella Guarisoli n. Tagliaferro, da Sanremo A. Rubino a Ventimiglia Torri S. Pancrazio; Maria Giovanna Guidotti, da Pigna cap. a Sanremo S. Bartolomeo.

Olga Lagorio n. Ceravolo, da Sanremo A. Volta a Imperia Castelvecchio; Albina Lantero, da Diano Arentino Borello a Diano S. Pietro Borganzo; Vincenzo Lagorio, da Molini di Triora Gavino Inferiore a S. Lorenzo al Mare; Teresa Massaro n. Gatti, da Camporosso Mare a S. Bartolomeo Mare Chiappa; Angela Malafronte n. Ascheri, da Ventimiglia Trucco a Bordighera Colonia S. Patrizio; Pietro Manzoni, da Diano Marina cap. a S. Bartolomeo Mare cap.; Maria Milena Marsaldi, da Camporosso Trinità a Bordighera Colonia S. Patrizio; Rita Mazzarello n. Pecora, da Ventimiglia Mortola Superiore a Bordighera Pelloux; Giuseppe Mazzone, da Taggia cap. a Pietrabruna cap.; Paola Mazzone n. Ruggieri, da Bordighera Pelloux a Taggia cap.; Maria Cristina Moreno n. Bonsenio, da Pornassio cap. a Pieve di Teco cap.; Caterina Modaffari n. Marra, da Ventimiglia via al Capo a Castellaro; Angela Monteverdi, da Pornassio Sottano a Vallecrosia Alta; Carla Musso n. Calvi, da Bordighera Pelloux a Taggia cap.

Dora Natta n. Chiappori, da Sanremo A. Volta a Diano Marina cap.; Daniela Noto, da Ventimiglia S. Lorenzo a Bordighera Borghetto S. Nicolò; Elia Palermo, da Ventimiglia Torri S. Pancrazio a Sanremo S. Giovanni Canonica; Maria Palmero n. Molinari, da Vallebona a Bordighera Pelloux; Carla Piccione n. Carlini, da Pietrabruna Torrepaponi a Imperia Poggi; Fulvio Pino, da Chiusanico Gazzelli a Imperia Denegri; Renata Pino n. Spagnolo, da Bordighera Pelloux a Cervo; Lidia Pistirasso n. Stalla, da Bordighera Borghetto S. Nicolò a Taggia cap.; Margherita Forro n. Bruno, da S. Bartolomeo Pairola a Diano Marina cap.; [illegible] a Camporosso cap.; Anna Maria Pappo n. Ascheri, da Cipressa Aregai a Imperia Gibelli; Liliana Salis n. Alaimo, da Dolceacqua a Cipressa Lingueglietta; Bruna Segala n. Zillotto, da Bordighera Montenero a Sanremo S. Lorenzo; Rosanna Siffredi, da Apricale a Sanremo S. Bartolomeo; Gabriella Silvestrini n. Mentil, da Aurigo cap. a Lucinasco; Rosamaria Tieghi, da Dolceacqua a Sanremo S. Pietro; Nicola Torello, da Montegrosso P. L. a Borgomaro Conio; Edda Vattecne n. Stenca, da Diano Marina cap. a Imperia Gibelli; Iole Vio n. Lazzari, da S. Bartolomeo Mare cap. a Imperia Castelvecchio.

Scuole speciali e classi differenziali:

Marilena Segala n. Fabian, da Ventimiglia Latte «Raggio di sole» spec. a Ventimiglia al Capo spec.; Liliana Alcardi n. Bonsignorio, da Diano Marina cl. differenz. a Imperia Castelvecchio speciale; Petronilla Alessio n. Alberti, da Taggia Arma speciale a Diano Marina cl. differenz.; Onorina Timossi n. Rolando, da Sanremo Pescane speciale a Diano Marina cap. cl. differenz.

Insegnanti di altre province trasferiti in provincia di Imperia:

Letizia ved. Biffredi n. Pinna, da Genova a Imperia Sant'Agata; Maddalena Stocchi, da Bergamo a Sanremo A. Rubino; Giuseppe Michelis, da Cuneo a Taggia cap.; Lina Maggi n. Sandrin, da Cremona a Sanremo via Galilei; Angela Esiva n. Mirco, da Treviso a Sanremo A. Volta; Irene Fornasieri n. Empolesi, da Cuneo a Sanremo A. Volta; Rosina Bolognesi n. Zappaterra, da Bologna a Sanremo A. Volta; Gesuino Cannedda, da Cagliari a Sanremo A. Volta; Osiride Bianchi, da Parma a Ospedaletti; Donatella Longo, da Torino a Bordighera Pelloux; Maria Luisa Carle n. Abbati, da Cagliari a Ventimiglia via al Capo; Flora De Andreis n. Bottino, da Vercelli a Ospedaletti; Vincenza Venturini, da Ferrara a Sanremo A. Volta; Eva Amore n. Ambrosino, da Roma a Bordighera Sasso; Secondino De Andreis, da Vercelli a Ospedaletti.

Insegnanti trasferiti dalla provincia di Imperia in altre province:

Rita Preoli n. Pietranera, da Vallecrosia Piani a Roma; Luciana Giannella n. De Nigris, da Ventimiglia via al Capo ad Ascoli Piceno; Amalia Langasco n. Calvano, da Pieve di Teco cap. a Savona; Maria Marino n. Cerallini, da Aquila d'Arroscia a Savona; Maria Marro n. Marchesano, da sede provvisoria a Torino; Dora Angela Pragliasco n. De Filippis, da Ventimiglia via al Capo differenz. a Savona.

Art. 22: Maria Rita Garau n. Del Negro, Ventimiglia Latte «Raggio di sole» speciale; Silvia Monchieri n. Rosio, Sanremo via Pescane speciale; Iride Palestini n. Cirilli, Sanremo via Pescane speciale.

Scrutini ancora bloccati

Savona, 10 giugno.

(n.s.) Un'assemblea di insegnanti si è tenuta oggi nel salone di palazzo Nervi. Su un centinaio di presenti 66 si sono pronunciati a favore della continuazione del blocco degli scrutini, 30 si sono dichiarati contrari e tre si sono astenuti.

La situazione negli istituti savonesi, comunque, non cambia di molto. Le operazioni sono proseguite bloccate all'istituto commerciale per ragionieri «Paolo Boselli», a quello per geometri, all'istituto professionale per l'industria e l'artigianato mentre alle magistrali (ed è questa la novità del giorno) sono stati bloccati, oggi, gli scrutini di tre classi.

Situazione pressappoco analoga all'istituto commerciale per ragionieri e geometri «Patetta» di Cairo, e alla sezione staccata di Loano dell'istituto «Boselli».

Dall'assemblea odierna, a parte la decisione di proseguire nell'agitazione, non è emerso nulla di nuovo: solo un profondo contrasto tra gli aderenti dell'associazione nazionale professori ruolo A (Anpra) e quelli del sindacato nazionale scuola media (Snsm).

Domani una delegazione nazionale di insegnanti «discriminati» sarà ricevuta a Roma dal sottosegretario all'Istruzione al quale saranno presentate le richieste minime della categoria: «Se saranno accolte — ha detto Macciò — si potrà sospendere lo sciopero in attesa di riprendere l'agitazione sin dal prossimo autunno».

il punto

Un negozio di mobili? Anche ma soprattutto un centro completo per il migliore allestimento dello spazio abitabile che non si limita alla vendita delle produzioni più qualificate ma propone un discorso completo sull'arredamento.

Attraversando i vari stand che si estendono per una superficie di oltre mille metri quadri potrete rendervi conto che le più qualificate produzioni di mobili sono integrate armoniosamente dalle migliori qualità di accessori che vanno dalle moquettes ai tendaggi, dai tessuti ai cuscini, alle lampade, ai servizi da tavola ecc.

Fa parte della nostra organizzazione un competente ufficio progettazioni che si occupa dell'arredamento a tutti i livelli: sia alberghi, ristoranti, boutiques, grandi forniture ecc... sia i problemi che il vostro appartamento al mare o in città ecc... Il servizio di progettazione è a vostra disposizione gratuitamente per consigliarvi e guidarvi nella scelta degli accostamenti migliori formulando preventivi di spesa esatti e completi al fine di facilitarvi le scelte migliori. Anche la progettazione del vostro habitat che potrà arrivare su vostra richiesta alla ristrutturazione muraria degli ambienti è formulata gratuitamente.

Consultateci: i problemi che avete nell'arredare il vostro ambiente noi li affrontiamo quotidianamente: siamo quindi al corrente delle tecniche più moderne al fine di assicurare la migliore resa con soluzioni di praticità ed eleganza.

il punto
arredamento d'interni

di r. garibaldi & c. s.a.s
18013 diano marina (imperia)
v.le matteotti 21. tel. 0183/46805